



A Fossalta Scuola e circolo Noi in un musical teatrale

In questo mese, nella pagina che "Vita" dedica ai circoli-oratori NOI di Treviso, desideriamo parlare di una bella collaborazione tra scuola ed oratorio che si è concretizzata in questi mesi. Non sempre questo binomio educativo diventa efficace e produttivo ma il Circolo NOI "Casa Gioia" di Fossalta di Piave e il CFP San Luigi di San Donà di Piave sono riusciti in questa impresa. Da diversi mesi la classe 3B dell'Istituto, gestito da più di ses-

sant'anni dalle Suore della Riparazione, aveva in cantiere di realizzare un musical teatrale ma non sapeva come e dove rappresentarlo. Ha pensato bene di rivolgersi ad un Oratorio NOI, Casa Gioia di Fossalta di Piave, che ha risposto prontamente ed entusiasticamente all'invito, forte di una grande passione e tradizione per questo strumento di comunicazione e di educazione che è il teatro.

Mesi di prove, tanta pazienza e tanto sostegno da parte di professori e amici hanno portato il 21 maggio scorso a concretizzare questo "speciale" progetto. Un folto pubblico si è ritrovato nella grande sala teatro dell'Oratorio per gustare, attraverso le voci e le canzoni dei ragazzi, la storia di alcuni personaggi in un'isola deserta sperduta in mezzo all'oceano: tre naufraghi, un angelo ancora inesperto, un aspirante diavolo, un gruppo di strani animali parlanti e tanta musica travolgente; ecco gli ingredienti principali di questa divertente commedia musicale sul tema, sempre attuale, della ricerca della felicità e della realizzazione personale che ha interessato e coinvolto i bambini e gli adulti presenti. Il testo, liberamente tratto dalla commedia musicale "Nell'isola della felicità" di Fantera, Marziali e Natali, ha reso la serata vivace e giocosa, divertente ma senza dimenticare di fornire qualche originale spunto di riflessione sull'eterna lotta tra bene e male. In questi mesi di preparazione i venti studenti coinvolti hanno sperimentato la bellezza di mettersi in

gioco all'interno di un gruppo, vincendo timori e pregiudizi: una scoperta resa possibile soprattutto grazie alla passione di alcuni insegnanti del Cfp San Luigi e alla disponibilità dell'Oratorio Casa Gioia che, dopo aver recentemente contribuito anche all'animazione di alcuni giochi al termine della santa messa di papa Be-



nedetto al Parco di San Giuliano, si sono resi subito disponibili per questa nuova e straordinaria avventura fortemente convinti che la collaborazione tra Scuola e Circolo Noi sia una risorsa preziosa nel campo educativo. Valorizzare i nostri giovani, dando loro un'occasione di sano protagonismo, diventa una delle carte vincenti per costruire un presente e un futuro significativi, ricchi di nuove e convincenti prospettive per le giovani generazioni.



Destinazione oratorio



Oratorio: luogo del "dono di sé"

di don Bernardo Marconato

Fare un regalo significa offrire un segno di sé stessi alla persona interessata. Anche l'Oratorio è un luogo in cui ci si impegna a fare un regalo, ma non per offrire solo un segno di noi stessi, "parte" di noi, il nostro tempo, breve o lungo, la nostra persona con talenti ed energie, per svolgere una attività o un servizio, importante o nascosto.

Il Circolo-Oratorio allora non è un luogo anonimo, o bello da vedere, ma un luogo che "parla" di generosità, di dono, di persone che si offrono per educare chi è più giovane.

Quando ti impegni a frequentare il Circolo-Oratorio, tu che sei animatore, oppure genitore responsabile nella gestione, ricordati che in quel momento non sei lì per caso, ma per rendere quell'ambiente ancora più bello e per farlo profumare della tua generosità.

Non dimenticare che questa capacità di "dono di sé" non l'hai inventata tu, ma ci viene donata da Gesù che ha condiviso la nostra natura umana fino a sacrificarsi per noi. Non vivere con superficialità la tua presenza nel Circolo-Oratorio: per chi incontri, è un dono significativo!

Pillole di saggezza...

Promozione sociale

Rendicontazione del 5 per mille

Nei mesi scorsi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato i modelli ufficiali per la rendicontazione del 5 per mille, percepito dagli Enti non profit. Cinque le macroclassi, indicate nel modello del Ministero, nelle quali vanno inserite le spese sostenute.

1) Risorse umane. Si tratta di tutti quei costi sostenuti per le risorse umane, siano essi volontari, dipendenti o collaboratori esterni. In questa classe vanno inserite le voci riconducibili indirettamente alle "risorse umane", come ad esempio spese di assicurazione, spese abbigliamento, rimborsi spesa, ...

2) Costi di funzionamento. In questa voce vanno inseriti i costi sostenuti per la ge-

stione della struttura (ambienti) e per l'espletamento dell'attività, siano essi acquisti di beni di consumo o prestazioni di servizi (utenze telefoniche/energetiche, acquisto materiale/cancelleria, ...).

3) Acquisto beni e servizi. E' questa la voce deputata ad accogliere i costi sostenuti per l'acquisto di beni o servizi (immobili, macchinari, collaborazioni occasionali, noleggio attrezzature). Questa voce, apparentemente simile alla precedente, si riferisce a beni o servizi durevoli, anziché di consumo.

4) Erogazioni effettuate in conformità alle finalità statutarie. Riguardo tale voce, di facile comprensione, si precisa che per po-

terla "sfruttare" deve essere espressamente prevista nello statuto associativo.

5) Altre voci. E' questa una voce che, in base alle indicazioni ministeriali, accoglie quei costi che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.

Infine, ma non ultimo, si ricorda che le istruzioni del Ministero prevedono, oltre alla stesura dell'apposito rendiconto economico, una relazione illustrativa circa la destinazione delle somme percepite, in relazione ad un progetto, coerentemente con le finalità statutarie dell'Associazione.

Istruzioni dettagliate e modulistica sono presenti sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e su quello di NOI Treviso Associazione.